



Donbass

“Venti di guerra sempre più forti spirano ai confini della nostra Europa.

Il terrorismo che – si legge nella nota di presentazione del convegno promosso da Marino Sociale, dal titolo Donbass: La Guerra da Raccontare – lambisce le coste del Mediterraneo, dalla Siria all’Egitto, dalla Libia alla Tunisia, che è stato capace di colpire persino il cuore della Francia, conosce, ad Est del nostro Continente, una sua altrettanto sanguinosa declinazione nel conflitto che attanaglia il Donbass.

È una guerra, questa, che gode di un vergognoso e complice silenzio dei media, perché è frutto di interessi economici e della volontà profonda di destabilizzare, politicamente e culturalmente, l’Europa.

Intanto in quelle zone si continua a morire senza che ciò turbi le coscienze dei governi europei, resitotalmente imbelli da infime logiche egoistiche ed appiattiti su posizioni che esaltano interessi “altrui”.

Dopo i riflettori, appositamente accesi, sulla “rivoluzionaria” piazza Maidan di Kiev in Ucraina, infatti, ben poco viene fatto sapere – continua la nota di Marino Sociale – su cosa ancora sta accadendo a milioni di persone. Nessuno os chiedersi il perché...

È per questa necessaria esigenza di informazione che Marino Sociale ha deciso di organizzare un incontro, domenica 24 gennaio, dove interverrà il reporter italiano Vittorio Nicola Rangeloni, che per più di 8 mesi è stato al fronte di questa guerra, e saranno esposte alcune riproduzioni artistiche di quanto gli occhi dei bambini del Donbass, da mesi, sono costretti a vedere e sopportare.

Ricostruiremo quindi le ragioni e gli interessi di questo conflitto con Alfredo Iorio e daremo inoltre spazio e voce a Irina Vikhoreva, presidente dell’associazione italo-russa “Speranza”.

Per non essere complici di questo orrore, e per promuovere – conclude la nota – la ricostruzione di una “coscienza europea forte”, Domenica 24 gennaio alle ore 18.00 vi aspettiamo presso la sala degli autori a Marino”.

[Read More](#)

